

PROVINCIA E COMUNE: Reggio Calabria

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale R.C.

INV. C 829/16

OGGETTO: Maschera votiva femminile

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Reggio Calabria, Area di Via Aschenez tra le case di proprietà Taraschi e Barilla. (F 254 III NE)

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Seconda metà del VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Prodotto di coroplastica di importazione e di imitazione locale.

MATERIALE E TECNICA: Terracotta eseguita mediante l'uso di matrici. Argilla color arancio micacea ingubbiata sulla parte anteriore. Tracce di colore rosso sul velo e sulla bocca.

MISURE: Alt. m. 0,17; largh. super. m. 0,12; largh. alla base m. 0,12

STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa sulla fronte e sulla parte posteriore della testa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di R.C. ceduto in uso allo Stato art. 4 convenzione 22/5/1948

NOTIFICHE:



829.16

8153A

NEG. 8153A

DESCRIZIONE: La maschera rappresenta il volto e il collo di una figura femminile. Sul capo è appoggiato il velo che discende lungo i lati del collo lasciando scoperte le orecchie, piuttosto grandi, anche se scarsamente definite plasticamente per la matrice in via di consunzione. La parte alta della fronte è ricoperta da una benda che fuoriesce dal velo. Il volto ha una costruzione triangolare poiché i piani ampi delle guance confluiscono restringendosi nel mento appuntito, a cui dalla parte opposta si contrappongono la fronte spaziosa; la linea delle arcate sopracciliari non è ben evidenziata; gli occhi dovevano essere originariamente nella matrice fresca a bulbo con la differenza delle palpebre, ma su questo esemplare è riscontrabile, soprattutto sull'occhio destro, un piccolo ritocco a stecca per mettere in risalto il bulbo stesso. Il naso è lungo ed appuntito; la bocca è finemente disegnata con la notazione delle labbra ripassate in rosso e atteggiata in modo da formare degli angoli all'attacco con le guan-